



Newsletter Disabilità n.115

**a cura della Redazione degli Sportelli sociale del
Comune di Bologna**

*Quartieri Borgo Panigale, Navile, Porto, Reno, San Donato,
San Vitale, Santo Stefano, Saragozza, Savena*

Anno X, n.115, invio del 4 marzo 2011

Gli utenti di questo servizio sono 1.644 al 31 gennaio 2011, le notizie inviate da gennaio 2002 sono state 2409

Sommario

- IN EVIDENZA
- A BOLOGNA
- ACCESSIBILITA', BARRIERE, ADATTAMENTO DOMESTICO
- AGEVOLAZIONI SUL LAVORO
- FAMIGLIA E DISABILITA'
- FINANZIAMENTI, INTERVENTI DI SOSTEGNIO ECONOMICO
- LAVORO
- PENSIONI E ACCERTAMENTI INVALIDITA'
- POLITICHE E SERVIZI SOCIALI
- SANITA'
- SCUOLA
- TURISMO
- INFORMARSI E DOCUMENTARSI

IN EVIDENZA

2386/11 - INFORMAZIONI SULLA DISABILITÀ: NUOVA ORGANIZZAZIONE

Dal 22 dicembre 2010 ha cessato le attività dopo nove anni lo sportello del CRH (Centro Risorse Handicap) di via della Grada 2/2: la chiusura alla fine di un percorso di trasformazione del servizio iniziato con l'apertura nel 2008 degli Sportelli sociali e lo sviluppo del servizio CAAD, che ha visto passare in carico a questi molte delle funzioni del CRH.

- **per informazioni in tema di disabilità sui servizi del Comune e per avere orientamento** su altre tematiche legate alla disabilità è possibile rivolgersi agli Sportelli sociali di Quartiere

- ricordiamo che su **alcuni temi sono attivi sportelli specifici di altri Enti** e Amministrazioni (Lavoro e formazione= Provincia, Invalidità civile= INPS; Agevolazioni fiscali= Agenzia entrate)

- **l'indirizzo di posta elettronica del CRH (handybo@comune.bologna.it)** rimane per il momento ancora attivo e verranno fornite le risposte richieste a cura della redazione degli Sportelli Sociali

- **sui temi dell'adattamento domestico (barriere, ausili, domotica, tecnologie, contributi ed agevolazioni correlate)** è probabile che nei primi mesi del 2011 venga attivato uno sportello specifico del servizio CAAD di cui verrà data notizia, nel frattempo è comunque possibile chiedere informazioni al settore consulenza del CAAD allo 051/558597 il lunedì dalle 10,00 alle 12,00 e giovedì dalle 14,00 alle 16,00

Altri punti ed iniziative di informazione sull'Adattamento domestico (AD) si stanno organizzando in collaborazione con gli altri Distretti della provincia nell'ambito della riorganizzazione del servizio CAAD e della programmazione distrettuale in tema di AD. Al momento sono già attivi nei Distretti di Casalecchio, San Lazzaro, Porretta, S.Pietro in Casale (pianura ovest). Rimane per ora ancora attivo l'indirizzo di posta elettronica del CAAD:

caad@comune.bologna.it e verranno fornite le risposte richieste a cura della redazione degli Sportelli Sociali o, se del caso, girate le stesse al CAAD

(fonte redazione sportello sociale)

2387/11 - LA SCOMPARSA DI GIOVANNI BOLLEA

Il ricordo della Associazione persone down: "Giovanni Bollea lo psichiatra e medico italiano, padre della moderna neuropsichiatria infantile il 6 febbraio ci ha lasciato. Negli anni 50 rivoluzionò la neuropsichiatria infantile italiana, introducendo per la prima volta la psicoanalisi, la psicoterapia di gruppo e il lavoro d'équipe nella storica clinica universitaria di Roma.

Per questo suo lavoro molti oggi lo ricordano, ma a noi piace soprattutto ricordarlo per la sua grande passione per i bambini e per le loro mamme, per i consigli nell'educazione e riabilitazione dei bambini con disabilità ai genitori che trovano spazio nella quotidianità della famiglia. Lo ricordiamo consigliare ad una mamma di pulire i fagiolini con suo figlio aiutandolo così anche a sviluppare la sua manualità fine o nel suo entusiasmo nel promuovere l'inserimento dei primi lavoratori con sindrome di Down nel servizio giardini del Comune di Roma. Ci piace dirgli GRAZIE a nome di tanti bambini ormai adulti e dei loro genitori, ma anche dei tanti professionisti che da lui hanno tratto ispirazione"

Leggi <http://www.aipd.it/cms/scomparsaBollea>

(fonte newsletter Aipd)

A BOLOGNA

2388/11 - IL CANTIERE CIVIS E LA MOBILITA' DELLE PERSONE DISABILI

I cantieri per la realizzazione delle opere civili del progetto CIVIS del tratto di via Emilia-Mazzini, da via Lenin a via Pelagio Pelagi, sono partiti il 18 gennaio. Il termine dei lavori è previsto per ottobre 2011.

Nel caso di problemi di mobilità per le persone disabili (posti auto riservati, attraversamenti pedonali in corrispondenza dei cantieri, altre problematiche) è possibile segnalare gli inconvenienti all'URP del Settore Mobilità:

URP Settore mobilità urbana, piazza Liber Paradisus, 10 - Torre A - III^ Piano - Fax 051 2194203 - Tel. 051 2193042

Orario: lun. mer. ven. 8.30/13.00, mar. e gio. 8.30/13.30 e 14.30/17.00

chiuso sabato, domenica e festivi.

La segnalazione può essere fatta anche on line direttamente dal nodo Mobilità e strade del sito del Comune, andando nella sezione "Puoi farlo on line" e selezionando "segnalare un problema al settore mobilità"

<http://www.comune.bologna.it/trasporti/introduzione/2:887/>

(fonte redazione sportello sociale)

2389/11 - TURISMO ACCESSIBILE: UNA VIDEOGUIDA DALLA PROVINCIA

La storia di Bologna, i suoi monumenti e le Due torri, il rosso di tetti e mattoni, gli aneddoti più curiosi e le specialità più golose, raccontati (e mostrati) attraverso riprese, audio, fotografie, testi e anche video in lingua dei segni.

Scoprire Bologna diventa, per tutti, più semplice grazie alla videoguida promossa dalla Provincia di Bologna e sviluppata da un gruppo di professionisti della comunicazione, dell'integrazione e del turismo, con il supporto tecnico di una società leader del settore e il coinvolgimento di alcune associazioni di disabili.

Realizzata all'interno del progetto di turismo accessibile della Provincia "Bologna, una per tutti", la videoguida ha dimensioni di poco maggiori di quelle di un iPhone e uno schermo lcd da 3,5 pollici. La tastiera ha 16 tasti di facile utilizzo, ci sono il sistema Gps, due auricolari per visitare la città in coppia, un'impugnatura ergonomica e un laccetto per appenderla al collo o al polso.

Attraverso testi, audio e video, la videoguida consente di visitare in autonomia il centro di Bologna, seguendo un percorso di un'ottantina di minuti che tocca i palazzi principali, le chiese più suggestive e i musei più interessanti della città anche, naturalmente, da chi ha disabilità visive, uditive, motorie o cognitive data la facilità d'uso".

Il percorso è diviso in 21 tappe corrispondenti ad altrettanti testi, scritti con un lessico e una sintassi semplici, ma non banali. Ogni testo viene letto o, meglio, interpretato da due attori, che rendono piacevole e interessante l'ascolto anche ai turisti con disabilità visive. Per gli utenti con disabilità uditive, il testo scorre nel display della videoguida, mentre per le persone con dislessia l'effetto "karaoke" sottolinea ogni parola man mano che viene letta.

Le frasi sono brevi e danno indicazioni di movimento per accompagnare passo dopo passo il turista alla scoperta di Bologna. Impossibile perdersi, quindi, anche perché ai turisti insieme alla videoguida viene consegnato un depliant con la mappa (anche "tattile" per i non vedenti) del centro di Bologna. E poi c'è la tecnologia Gps, che permette di individuare sempre la propria posizione. E le barriere architettoniche? Nei testi e negli ascolti vengono sempre segnalate, se sono proprio insormontabili, sono stati studiati alcuni itinerari alternativi per chi è in carrozzina o ha difficoltà nel muoversi.

Durante gli ascolti, sullo schermo della videoguida appaiono inoltre sessantacinque fotografie (che permettono di individuare subito non solo i palazzi e le chiese che si incontrano, ma anche gli ingressi accessibili, a volte nascosti, di alcuni monumenti) e, a comando, anche sedici video che raccontano, nella lingua italiana

dei segni, alcune parti di testo dedicate a curiosità sulla storia bolognese, come la lunga e dorata prigionia di re Enzo, la leggenda del "portico delle tre frecce" o la strabiliante abilità pittorica di Amico Aspertini. C'è pure un video dalla Torre degli Asinelli, che mostra il panorama a chi non possa - o semplicemente non voglia - salire i 498 gradini che portano ai 97 metri di altezza della cima.

Da gennaio 2011 la videoguida si potrà ritirare gratuitamente allo IAT Ufficio di Informazioni e Accoglienza Turistica di Bologna in piazza Maggiore. Dieci gli esemplari disponibili, nella versione in italiano.

- Consulta anche la scheda Turisti disabili a Bologna nel sito dello sportello sociale

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4355/2574>

(fonte redattoresociale.it)

2390/11 - VIGORSO, IL CENTRO PROTESI DELL'INAIL COMPIE 50 ANNI

Un grande convegno scientifico, il 28 e 29 ottobre 2011, al Cnr di Bologna. Una iniziativa pubblica a maggio/giugno per tutte le maestranze, uno spettacolo teatrale, che andrà in scena a Roma, e che prende ispirazione dal soggetto del "Moby Dick" di Herman Melville, con una particolare attenzione alla figura del capitano Akab e per la regia di Giuseppe Fanciullo. Poi lo sport, con lo "Sky tour del Cinquantenario" pensato apposta per avvicinare allo sci le persone con disabilità motoria. Festeggia così i suoi primi cinquant'anni il Centro protesi Inail di Vigorso di Budrio, a due passi da Bologna. E lo fa toccando tutte le corde sensibili che hanno segnato la sua lunga storia, dal 1961 quando il vecchio convalescenziario comprato dall'Inail nel 1943 diventa Centro protesi fino ad oggi. Una storia che vede crescere sempre più il lavoro dell'officina ortopedica per la realizzazione di protesi e ausili all'avanguardia nel mondo. Così, negli anni, mentre viene mantenuta l'attenzione per la fisioterapia, Vigorso diventa un centro altamente specializzato per la ricerca e l'innovazione: dalla mano cinematografica in legno del 1962, le protesi di coscia del 1964, alle più moderne mani mioelettriche personalizzate, protesi d'anca, calzature ortopediche, e un servizio integrato volto all'integrazione e alla riabilitazione per chi ha perso un arto.

Le celebrazioni per questo 2011 sono già cominciate, e termineranno a Bologna con il convegno dal titolo: "Il deficit acquisito: valorizzazione delle risorse, riabilitazione e relazione di aiuto". Ma sono soprattutto i prossimi 50 anni ad appassionare gli amministratori dell'Inail che stanno progettando il futuro di questa struttura che ormai è il più importante presidio pubblico nel campo della protesica di tutto il paese, e punto di riferimento a livello internazionale: "A distanza di cinquant'anni all'Inail di Vigorso di Budrio sono cambiate tante cose. E per me è una fortuna ma soprattutto un grande onore potere partecipare a questi festeggiamenti dice Mario Carletti, direttore riabilitazione e protesi dell'Inail, a cui afferisce a livello centrale il Centro protesi -. Tanto più che questa celebrazione capita in un momento storico importante per Vigorso, e che ci dà forza per progettare il futuro".

Novanta posti letto, oltre 300 dipendenti, dal 2001 con la certificazione di qualità Iso 9001, il Centro accoglie infortunati sul lavoro Inail, invalidi civili assistiti dal servizio sanitario nazionale, nonché privati (in particolare provenienti dall'estero) di qualsiasi età e con disabilità motorie anche gravi, affetti da patologie congenite o acquisite e traumatiche. La struttura di Vigorso, un ex sanatorio, sta ristrutturando parte dei locali della vecchia ala per rendere ancora più accogliente l'ospitalità: "In mezzo secolo è cambiata la reattività di una struttura di questo genere, che è diventata più flessibile e moderna continua Carletti. Una struttura che oggi si trova a vivere due grandi opportunità: verso il distretto della protesica che si trova nel bolognese, dove Inail è stata il seme, e che è sempre più un punto di riferimento internazionale per le conoscenze tecniche e per il reinserimento sociale; dall'altro sfruttando la possibilità di studiare percorsi con le Regioni, in modo che le nostre professionalità possano essere al servizio sia dell'infortunato che del Servizio sanitario nazionale".

Uno dei risultati più spettacolari del Centro protesi Inail di Vigorso è rappresentato senz'altro dalle protesi per l'attività sportiva, nate dalla sperimentazione di nuovi materiali e tecnologie unitamente allo studio di diverse modalità di impiego e utilizzo dei presidi ortopedici. A Vigorso vengono realizzate protesi per l'atletica, lo sci, il tennis, l'equitazione, la scherma, il wind-surf, il ciclismo da praticare sia a livello amatoriale, sia a livello agonistico.

(fonte redattoresociale.it)

ACCESSIBILITA', BARRIERE, ADATTAMENTO DOMESTICO

2391/11 - IN CORSO LA RIORGANIZZAZIONE PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI SUILL' ADATTAMENTO DOMESTICO

Si toccano con mano i primi risultati del processo di riorganizzazione innescato dalla Dgr regionale 1206/07 e dal cambiamento dei meccanismi di finanziamento affidati ora non più ad un progetto finalizzato regionale, ma alla programmazione distrettuale.

Dopo un lungo e faticoso lavoro che ha visto coinvolti negli ultimi due anni il servizio CAAD, l'ausilioteca Aias, la Conferenza territoriale sociosanitaria, l'Asp Irides, gli Uffici di piano dei 7 distretti sociosanitari della provincia, si sta concretando una organizzazione del servizio CAAD articolata su base distrettuale.

L'equipe di consulenza si collega e interfaccia con i servizi locali e opera concretamente per alcune giornate nel mese direttamente presso i vari distretti in collaborazione ed integrazione con gli operatori dei servizi sociali rivolti ad anziani e disabili. L'integrazione riguarda sia l'attività di consulenza, sia le attività di formazione degli operatori, sia le attività di carattere informativo e promozionale sul tema dell'adattamento domestico e più in generale degli ambienti di vita.

Sono proprio di questi mesi gli incontri con i vari Distretti che hanno provveduto a definire un referente per lo sviluppo e il coordinamento delle azioni sull'AD e il collegamento con il CAAD.

Il quadro istituzionale di tutto questo sta per essere definito all'interno di una convenzione tra il Comune di Bologna capofila del progetto e i Comuni capofila degli altri distretti, tesa a definire i contorni della collaborazione a livello provinciale e le modalità di finanziamento del servizio.

Usando una immagine che possa riassumere il processo in atto potremmo dire che finalmente viene superata l'equazione "adattamento domestico=CAAD", trasferendo ai territori le competenze e le responsabilità in tema di programmazione

sull'AD, agli operatori dei servizi competenze per inserire l'AD nei PAI degli utenti, restituendo al CAAD il ruolo e identità di servizio tecnico di consulenza e permettendogli di confrontare (quindi...innovare e relativizzare) il proprio sapere nel confronto con gli operatori e le varie realtà territoriali.

Sembra opportuna anche una opera di ridefinizione delle attività di coordinamento e sviluppo regionale, favorendo una più continua e proficua partecipazione degli enti gestori dei CAAD alle attività di sviluppo della rete regionale dei centri per l'AD.

Che questo processo sia in corso e se ne vedano finalmente anche i primi risultati concreti non lo dicono solo le opinioni ma anche i dati: 41 progetti di AD riferiti alla DGR 1206/07 che pone Bologna al secondo posto dopo Ferrara; un aumento molto forte dei contatti tra servizio ed operatori sociosanitari (mentre in precedenza erano soprattutto famigliari a contattare il servizio oltre alle persone non autosufficienti); una inversione di percentuale dell'utenza che vede le persone adulte scavalcare quelle anziane (53% e 33%), a fronte di un dato regionale complessivo che è invece inverso (47% anziani, 30% adulti), e che da conto di interventi che impattano su archi di vita molto più lunghi dell'utenza. Questo sottolinea anche il ruolo "preventivo" e non solo "curativo" del CAAD in ciò correlato alla ricerca di collaborazione con tutta la filiera esistente per una "casa amica", ovvero anche e soprattutto non solo il settore socio-sanitario ma quello legato alla casa, alle politiche abitative, all'edilizia residenziale pubblica e agli ordini professionali dei tecnici impegnati in questi ambiti (ingegneri, architetti, geometri).

Un processo che probabilmente sarà ancora lungo e che deve confrontarsi con i pesanti ridimensionamenti delle risorse per i servizi sociali, ma che sottolinea come l'accessibilità sia e debba essere l'elemento organizzatore degli interventi in questo ambito: accessibilità alla casa, all'ambiente urbano, ai trasporti, alle comunicazioni, al digitale.

La non autosufficienza non è un destino ineluttabile se a ciò che ci indica la demografia si affiancherà il potenziamento delle forme di prevenzione (delle malattie, degli infortuni, degli incidenti) e lo sviluppo dei sistemi per l'accessibilità che ne riducono l'impatto sugli individui e sui sistemi di cura.

(fonte redazione sportello sociale)

2392/11 - L'ARTICOLAZIONE DISTRETTUALE DEL SERVIZIO CAAD: INFORMAZIONI E CONSULENZA

- Distretto di Bologna

CAAD : sede provinciale c/o Area Ausili – Corte Roncati. Via Sant'Isaia, 90- Bologna

Orari : da lunedì a giovedì dalle 09,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 16,00

Sportello Informativo in Sede: lunedì dalle 10,00 alle 12,00 e giovedì dalle 14,00 alle 16,00. (Attualmente il servizio di sportello informativo è sostenuto dall'équipe tecnica di consulenza in attesa di definizione dell'operatività a regime)

- Distretto di San Lazzaro di Savena

Sede distrettuale CAAD : c/o Direzione del Distretto di San Lazzaro – stanza B47, via Repubblica 11, San Lazzaro di Savena (referenti S.Bacilieri USSI disabili adulti ASL, Anna Nuzzolese UDP)

Sportello Informativo Distrettuale: 2° mercoledì del mese dalle 15,00 alle 17,00

- Distretto di Porretta Terme

Sede distrettuale CAAD : c/o Direzione del Distretto di Porretta Terme – 2° p. st. 16, via Oreste Zagnoni 5, Porretta Terme (BO) (referenti A.Bertone USSI disabili adulti ASL, Angelo Rainone UDP)

Sportello Informativo Distrettuale: 1° e 3° martedì di ogni mese dalle 9,00 alle 11,00

- Distretto di Casalecchio di Reno

Sede distrettuale CAAD: c/o Azienda Consortile Interventi Sociali "Insieme" – via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno (referente G.Ciccone, Area disabili ASC Insieme)

Sportello Informativo Distrettuale: 2° martedì di ogni mese dalle 9,00 alle 11,00

- Distretto di pianura est (S.Pietro in Casale)

Sede distrettuale CAAD: c/o Direzione del Distretto di Pianura Est – via Asia 61. San Pietro in Casale (Bo) (referenti E.Fabbi UDP, R.Tinti Asl, B.Alberghini USSI disabili adulti ASL)

Sportello Informativo Distrettuale: 4° mercoledì del mese dalle 9,00 alle 11,00

- in corso di definizione l'attività nei Distretti di Pianura ovest (S.Giovanni P.) e Imola

(fonte CAAD Bologna)

2393/11 - GLI STUDI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DEVONO ESSERE ACCESSIBILI

Lo studio del medico di medicina generale, anche associato, poiché destinato allo svolgimento di un servizio pubblico, va considerato come locale "aperto al pubblico" e quindi soggetto all'obbligo di eliminazione delle barriere architettoniche.

Una sentenza del TAR della Sicilia <http://www.jusabili.org/tar5810.shtml>

(fonte sito jusabili.it)

2394/11 - ANCHE NEL CORTILE CONDOMINIALE POSTO RISERVATO PER AUTO DISABILI

Il condomino disabile può avere diritto all'assegnazione di un posto auto riservato anche nel cortile condominiale se necessario. Un pronunciamento del Tribunale di Bologna <http://www.jusabili.org/trib7406.shtml>

(fonte sito jusabili.it)

AGEVOLAZIONI SUL LAVORO

2395/11 - DISABILI: MODIFICHE AI PERMESSI LAVORATIVI LEGGE 104

Dopo l'approvazione il 24 novembre scorso del cosiddetto "collegato lavoro" che conteneva anche alcune modifiche alla fruizione dei permessi legge 104, l'INPS ha emanato due circolari con alcune indicazioni operative.

- Leggi le modifiche introdotte dal "collegato lavoro"

http://www.handylex.org/gun/collegato_lavoro_modifiche_definitive_permessi_104.shtml

- Leggi le indicazioni della circolare INPS n.55 del 3 dicembre 2010

http://www.handylex.org/gun/permessi_legge_104_circolare_inps_155_2010.shtml

- Leggi le indicazioni del messaggio INPS n.51740 del 27 gennaio 2011

http://www.handylex.org/gun/inps_controlli_revoca_sospensione_permessi_legge_104.shtml

(fonte redazione sportello sociale)

FAMIGLIA E DISABILITA'

2396/11 - BOLOGNA: OLTRE 1.300 GLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO DELLA PROVINCIA. UN PROGETTO PER LA LORO FORMAZIONE

Dall'istituzione di questa figura nel marzo del 2004 gli amministratori di sostegno sono aumentati in maniera esponenziale. Secondo i dati presentati oggi durante la conferenza stampa del progetto "SOSTengo", gli amministratori erano 330 nel 2006, mentre Al 31 dicembre 2010 le persone che ricoprono questo ruolo erano 1.337. "Oltre all'impegno degli avvocati – ha affermato Francesco Scutellari, presidente del Tribunale di Bologna – è fondamentale la mediazione psicologica dei volontari".

Per aiutare gli amministratori di sostegno, l'Istituzione Minguzzi della Provincia di Bologna promuove il progetto "SOSTengo" con la collaborazione del Tribunale di Bologna, il Centro servizi per il volontariato, la fondazione "Dopo di noi" e il Dipartimento di psicologia. "Obiettivo del progetto – ha spiegato Silvana Contento, presidente dell'Istituzione Minguzzi – è informare la cittadinanza rispetto alla figura dell'amministratore di sostegno, fare in modo che sempre più persone si rendano disponibili ad assumere quest'incarico e favorire lo scambio di esperienze".

La prima fase del progetto prevede un lavoro di ricerca sulle problematiche relative agli amministratori di sostegno e ai bisogni dei beneficiari frutto del lavoro dei ricercatori dell'Unibo in collaborazione con il Tribunale e Istituzione Minguzzi che si tradurrà nella realizzazione di una guida operativa. Il progetto proseguirà con l'organizzazione di corsi di formazione per potenziali amministratori di sostegno e la realizzazione di una struttura di consulenza che sia per loro un punto di riferimento.

(fonte redattoresociale.it)

FINANZIAMENTI, INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

2397/11 - AGGIORNATI ISEE E TETTI DI SESA PER I BANDI AUTO E ATTREZZATURE/ARREDI RELATIVI ALLA LEGGE REGIONALE 29/97

Con la determina 1105 del 2 febbraio 2011 la Regione E.Romagna ha provveduto ad aggiornare i parametri ISSE e i tetti massimi di spesa ammissibile relativi ai bandi della legge 29/97 che concedono contributi per l'acquisto di veicoli adattati o attrezzature, arredi e tecnologie per l'autonomia in casa delle persone non autosufficienti.

Consulta le due schede nel sito degli sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/2571/2676/>

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/2571/2395/>

(fonte redazione sportello sociale)

2398/11 - ESENZIONE TICKET PER REDDITO: DAL PRIMO MAGGIO 2011 CAMBIANO LE REGOLE. SERVE UN CERTIFICATO CHE VA RICHIESTO ALL'AZIENDA SANITARIA

Dal primo maggio 2011 cambiano le regole per ottenere l'esenzione per reddito dal ticket sanitario. Non si potrà più autocertificare il diritto all'esenzione al momento della prenotazione/erogazione della visita o esame.

Bisogna recarsi presso i CUP che hanno sede nei poliambulatori, presentare un modulo di autocertificazione e ritirare la tessera che andrà esibita ogni volta che occorre al proprio medico o allo specialista che provvederanno ad inserire l'esenzione nella ricetta. Leggi tutto nel sito dello sportello sociale alla pagina

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/42053>

(fonte redazione sportello sociale)

2399/11 - FAMILY CARD: PROROGATE LE AGEVOLAZIONI PER TUTTO IL 2011

Le tessere Family card in scadenza al 31.12.2010 sono state rinnovate anche per tutto il 2011.

Ricordiamo che la card è riservata alle famiglie residenti nel Comune con 2 o 3 figli minorenni a carico e da diritto a

sconti e facilitazioni presso gli esercizi commerciali aderenti.

Le famiglie con 3 figli minori possono godere anche, se hanno un ISEE non superiore a 15.00 euro, di uno sconto del 10% sulla spesa effettuata presso Coop e Conad.

La Family card può essere richiesta al Centro per le famiglie, via Orfeo 40/2, dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 13. Telefono: 051/6563311, e-mail: familycard@comune.bologna.it

Approfondisci nel sito del Comune alla pagina <http://www.iperbole.bologna.it/oibo/family-card.php>

(fonte redazione sportello sociale)

LAVORO

2400/11 - LAVORO, VIA LIBERA DEFINITIVO AL RIPRISTINO DELLA QUOTA RISERVATA AI DISABILI. APPROVATA LA PROPOSTA DI LEGGE PER IL RIPRISTINO DELLA QUOTA DI ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

Via libera definitivo al disegno di legge che restituisce la quota di riserva in materia di collocamento obbligatorio a favore delle persone con disabilità: la Commissione Lavoro e previdenza sociale del Senato ha infatti approvato in sede deliberante il testo che interpreta

il senso della norma che aveva previsto un diritto di priorità per orfani e vedove di vittime di guerra e del terrorismo, precisando che non viene intaccata la quota stabilita per legge a favore delle persone con disabilità. Dopo il sì dell'aula della Camera, quello della Commissione Lavoro e previdenza sociale di Palazzo Madama è quello definitivo: non c'è bisogno di un passaggio in aula. Il testo del disegno di legge AS 2545 (primo firmatario Amalia Schirru del Partito Democratico) riguarda "l'interpretazione autentica del comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1998, n. 407, in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili": ieri c'era stato il voto favorevole della Commissione Bilancio.

Il risultato, atteso da familiari e associazioni, è il frutto di un lungo e laborioso lavoro portato avanti nelle Commissioni competenti e sorto all'indomani dell'approvazione della legge 126/10 relativa alle missioni internazionali, che all'art.5 andava a decurtare la percentuale di posti di lavoro riservati alla disabilità a favore di orfani e vedove di guerra. Ovvero andava a modificare, di fatto, il comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 407 del 1998 relativo a quest'ultimo obbligo di assunzioni riservate, ampliandone la portata e decretando una sorta di priorità dell'assunzione rispetto ad altre categorie di soggetti in difficoltà. "Sono molto contenta - ha dichiarato Amalia Schirru, prima firmataria - e soddisfatta: il percorso è stato veloce, alla Camera c'è stato il voto unanime e finalmente si è sanata la frattura creata inevitabilmente tra soggetti deboli. Torna il diritto al lavoro per i disabili, ferma restando però la volontà da parte nostra di aprire nuove opportunità anche ai familiari di vittime del lavoro e del terrorismo. Magari ragionando su un ampliamento della quota loro riservata. Speriamo da oggi in poi di poter procedere meglio".

(fonte redattoresociale.it)

PENSIONI – ACCERTAMENTI INVALIDITA'

2401/11 - INVALIDITÀ 1: ATTIVATO UN TAVOLO DI CONFRONTO TRA REGIONE E INPS SULLE CRITICITÀ DELLA RIFORMA

Un tavolo tecnico permanente per superare le criticità ancora esistenti e non farne ricadere le conseguenze su una fascia particolarmente fragile di cittadini. Il tema delle invalidità civili è stato al centro di un incontro tra l'assessorato regionale alle Politiche per la salute e la direzione regionale dell'Inps. Il tavolo affronterà in particolare il tema degli inviti alle visite da parte delle Ausl e quello delle domande presentate dai pazienti oncologici, con l'obiettivo di ridurre i tempi per il riconoscimento dei benefici e rispettare i tempi di attesa previsti dalla normativa (120 giorni dalla domanda alla conclusione dell'iter e 15 per la visita delle persone con malattie oncologiche). È prevista, inoltre, la definizione di un documento di collaborazione che individui nel dettaglio i tempi e i modi degli interventi e gli impegni assunti da ciascuna parte. Sulla questione degli inviti a visita l'intervento è destinato a consentire l'accesso diretto da parte dell'Ausl ai dati dell'Inps. Il secondo tema riguarda la possibilità di un dialogo costante e aggiornato tra gli uffici Ausl e Inps anche sui documenti dei verbali, che saranno realizzati in forma telematica. La direzione regionale Inps ha assunto l'impegno, per quanto nelle proprie prerogative, di sollecitare la diffusione e la messa a punto della procedura che ha già superato le fasi di test all'Ausl di Modena. Approfondisci i temi trattati dal tavolo alla pagina

<http://www.saluter.it/news/regione/invalidita-civile-accordo-regione-inps>

(fonte [agenzia adnkronos](http://agenzia.adnkronos))

2402/11 - INVALIDITÀ 2: A LIVELLO NAZIONALE PROTESTANO LE ASSOCIAZIONI, MA PROTESTE ANCHE DALL'INTERNO DELL'INPS STESSA

Dopo una dura presa di posizione della FISH, federazione italiana per il superamento dell'handicap, era toccato anche agli stessi medici dell'INPS che, in una lettera aperta alle associazioni, avevano denunciato il grave stato di disservizio e ritardo in cui versa la riforma partita a gennaio 2010.

Tanti i nodi sul tappeto: le indicazioni INPS sulla presenza dei medici nelle commissioni di valutazione presso le ASL, le procedure informatiche e i tempi necessari in sede di stesura del verbale, le lunghe code alle sessioni di visite,

l'accumulo di pratiche ancora inevase, il ritardo e le sospensioni dei pagamenti.

Poi la replica della sede nazionale INPS in una lunga intervista sul Corriere della sera...alla quale seguono nuovi distinguo sempre in casa Inps; questa volta a dissociarsi dai dati è la sede regionale della Sardegna. Infine le osservazioni anche verso i disservizi delle ASL

Dopo il livello nazionale quello regionale: in E.Romagna ci si è mossi attivando un tavolo di lavoro tra INPS e Regione al fine di affrontare le criticità più sentite in regione come le modalità di invito alle visite da parte delle Ausl e quello delle domande presentate dai pazienti oncologici.

- Leggi i motivi delle proteste delle associazioni

<http://www.superando.it/index.php?option=content&task=view&id=6959>

- Leggi la lettera aperta dei medici INPS (Ass.ne nazionale medici Inps)

<http://www.fishonlus.it/2011/02/11/invalidita-medici-inps-in-rivolta/>

- L'Inps risponde alle critiche con una intervista del Presidente su Corsera del 16/2

http://archivioistorico.corriere.it/2011/febbraio/16/Pensioni_Invalidita_Revocata_Una_Quattro_co_8_110216042.shtml

- La Fish controbatte alle dichiarazioni del presidente INPS: le cose non stanno così

<http://www.fishonlus.it/2011/02/16/la-fish-smentisce-1%e2%80%99inps-sui-falsi-invalidi/>

- I medici dell'INPS si dissociano dalla intervista del presidente INPS sul Corriere della Sera

<http://www.fishonlus.it/2011/02/17/smentiti-i-dati-inps-sui-falsi-invalidi/>

- Anche la direzione regionale INPS della Sardegna contesta i dati della sede nazionale

<http://lanuovasardegna.gelocal.it/sardegna/2011/02/18/news/falsi-invalidi-il-comitato-contesta-i-dati-dell-inps-3475980>

- Qualcuno sottolinea in materia anche i disservizi delle ASL

<http://www.superando.it/content/view/7032/112/>

(fonti: *superando.it*, *Corriere della sera*, *fishonlus.it*, *La nuova Sardegna*, *redazione sportello sociale*)

POLITICHE E SERVIZI SOCIALI

2403/11 - SOCIALE: I TAGLI CHE NON FANNO RUMORE

I servizi sociali sono stati pesantemente penalizzati dai tagli di spesa. Ma nessuno ne parla. Persino sull'azzeramento del Fondo per la non autosufficienza, le reazioni sono state modeste anche da parte di sindacati, associazioni del terzo settore e comuni. Il governo punta a disimpegnarsi dal welfare dei servizi, mentre mantiene salda la gestione del welfare monetario, un insieme di misure poco efficienti, che assorbono gran parte della spesa sociale. Urgente una riforma complessiva della spesa e dei servizi sociali.

Leggi tutto l'articolo e la tabella comparata 2008-2013 dei sette principali fondi nazionali sul sito lavoce.info

<http://www.lavoce.info/articoli/-poverta/pagina1002151.html>

(fonte *newsletter lavoce.info*)

SANITA'

2404/11 - SALUTE. IL 5% ALUNNI ITALIANI AFFETTO DA DISTURBI APPRENDIMENTO 350-400 MILA STUDENTI CON DISLESSIA, DISORTOGRAFIA E DISCALCULIA

Il segreto per aiutare i bambini dislessici? Puntare su didattiche innovative create attorno agli studenti. Di questo si è parlato al primo incontro nazionale delle associazioni che si occupano di dislessia. Il convegno, organizzato dalla onlus Il Laribinto, raccoglie la sfida lanciata dalla recente legge 170/2010 sulla dislessia: 350-400 mila studenti (il 5% della popolazione studentesca, ndr) con disturbi specifici di apprendimento per dislessia, disortografia e discalculia, dovranno poter raggiungere gli stessi obiettivi dei loro compagni.

"Una cosa che si dice spesso è che i dislessici stanno aumentando: non è vero, ci sono sempre stati ma ora iniziamo a riconoscerli -dice Maria Dimita Giombini, presidente de il Laribinto, onlus impegnata nell'organizzazione di eventi culturali e raccolte fondi a favore di associazioni che si occupano di dislessia-. Una volta, quando andavano male a scuola smettevano di studiare, oggi la preparazione è una tappa obbligata altrimenti è difficile andare avanti nella vita". Va poi precisato che i ragazzi dislessici non hanno la dislessia ma "sono" dislessici: "La dislessia non è una malattia, ma una caratteristica congenita -continua Giombini-. Come un bambino mancino, che ha difficoltà perché l'ambiente gliela crea e, a seconda dell'insegnante cambia tipo di risposta". Per questo, al convegno di domani non ci saranno soltanto associazioni di volontariato, ma anche scuole.

"L'incontro è stato pensato soprattutto per gli insegnanti

-prosegue Giombini-: siamo alla ricerca di una didattica pensata per tutti i ragazzi, ma con modalità tali che gli studenti dislessici, ragazzi intelligenti e in gamba, abbiano maggiore facilitazione nell'apprendimento: se non studiano non è perché non vogliono farlo ma perché la loro fatica è molto superiore a quella dei loro compagni". Con più libri da studiare e continue verifiche scritte, i metodi adottati da alcuni insegnanti, sono molto penalizzanti, con il risultato che i ragazzi dislessici si trovano in crisi.

(fonte *DIRE - Notiziario Sanita'*)

2405/11 - MALATTIE RARE: LO SCREENING NEONATALE PER ALTRE 19 PATOLOGIE

Prende il via la sperimentazione dello screening neonatale esteso ad altre 19 patologie metaboliche ereditarie oltre a quelle già inserite nel programma. Alle malattie già previste, si aggiungono le malattie congenite (che rientrano nelle famiglie delle aminoacidopatie, delle acidurie organiche, nei difetti di ossidazione degli acidi grassi) per le quali l'evidenza scientifica dimostra la validità dello screening neonatale.

Per l'Emilia-Romagna (che effettua il programma dal 1978) si tratta di un ulteriore allargamento rispetto a quanto previsto a livello nazionale: in Italia per legge sono tre le patologie obbligatoriamente sottoposte a screening neonatale (fenilchetonuria, fibrosi cistica, ipotiroidismo), in E.Romagna negli anni successivi al '78 lo screening neonatale era stato esteso a cinque patologie (oltre alle tre previste anche la sindrome adrenogenitale congenita e la galattosemia).

Le malattie metaboliche ereditarie, molte delle quali rientrano tra le malattie rare, sono malattie a trasmissione genetica: se la diagnosi è precoce (prima dell'insorgenza dei sintomi) e se la presa in carico del neonato è attivata in modo tempestivo con adeguata terapia (farmacologica e/o dietetica) possono essere evitati sintomi spesso gravemente invalidanti. Leggi la notizia completa su [saluter.it](http://www.saluter.it) alla pagina

<http://www.saluter.it/news/aou-bo/screening-neonatale-al-via-lampliamento/>

(fonte newsletter [saluter.it](http://www.saluter.it))

2406/11 - MALATTIE RARE COLPISCONO 2 MILIONI DI PERSONE, ECCO 'ORPHANET'

Informazioni uniche, per qualità e quantità, e contenuti validati e supervisionati da esperti internazionali rendono 'Orphanet' il più importante database, a livello mondiale, dedicato alle malattie rare: circa 8.000 e che interessano il 6-8% della popolazione europea, ossia 24-36 milioni di persone, nella maggior parte dei casi bambini. In Italia sono oltre due milioni i malati. Al progetto, nato in Francia nel 1997, lavorano 12 mila tra specialisti e ricercatori e aderiscono ben 38 Paesi, tra cui anche l'Italia che, per quantità di dati gestiti, è al secondo posto dopo la Francia.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, punto di riferimento internazionale per la cura e la ricerca a favore della salute di bambini e ragazzi, è la sede di Orphanet-Italia che, da 10 anni, offre la sua attività per l'implementazione del database internazionale.

Fulcro delle attività di Orphanet è il portale www.orphanet.it, tradotto in 5 lingue che offre, tra i vari servizi, un'enciclopedia dedicata ai pazienti e ai professionisti con l'elenco di 5.700 malattie e di 500 farmaci orfani. In occasione del 10° anniversario di Orphanet-Italia è stato presentato oggi a Roma, presso l'Auditorium del Ministero della Salute, l'Annuario Orphanet 2011, un vero e proprio atlante del mondo delle malattie rare che raccoglie una la parte più significativa delle informazioni contenute nel database.

Con le sue quasi 900 pagine l'Annuario offre una concreta testimonianza delle attività svolte per la diagnosi, l'assistenza e la cura delle patologie rare grazie all'approfondimento su oltre 2000 malattie, i farmaci per curarle, i centri e laboratori diagnostici italiani e le associazioni di pazienti.

(fonte [redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it))

TURISMO

2407/11 - COME PARTECIPARE AL CARNEVALE DI VENEZIA SENZA PROBLEMI DI ACCESSIBILITÀ

Durante il Carnevale, per altro, arrivano a Venezia migliaia di turisti da ogni parte del mondo, rendendo assai complessa la circolazione per calli e campielli, soprattutto intorno a Piazza San Marco e in tutta l'area marciana.

Quanto mai utili, quindi, sono le indicazioni proposte dal Servizio Città per tutti del Comune di Venezia, che nel proprio sito presenta i vari luoghi del Carnevale - da Piazza San Marco ai Giardini della Biennale, da Campo San Geremia a Campo San Giacomo dell'Orto, da Campo Santa Margherita a Campo San Barnaba, da Campo Bella Vienna a Campo San Polo, fino ai vari teatri e mostre - fornendo informazioni in particolare sull'accessibilità alle carrozzine dei diversi mezzi di trasporto. <http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/43028>

(fonte [Informahandicap Comune Venezia](http://www.informahandicap.comune.venezia.it))

INFORMARSI E DOCUMENTARSI: LIBRI, RIVISTE, SITI, CORSI, CONVEGNI

2408/11 - DUE UTILI CATALOGHI A CURA DELLA REDAZIONE DEGLI SPORTELLI SOCIALI

Uno degli aspetti delle pari opportunità è anche il poter accedere alle informazioni sulle risorse ed alle esperienze degli altri che le documentazioni ci restituiscono.

Due cataloghi da stampare e far circolare anche su carta e non solo su web.

- Un catalogo delle newsletter italiane dedicate a tematiche sociali

...sono segnalate oltre 200 newsletter, tutte gratuite, sui più disparati argomenti: anziani, disabili, minori, terzo settore, diritti, cooperazione internazionale, dipendenze, salute mentale. Ma anche di case editrici e riviste sociali, sulla legislazione e il fisco, sugli aggiornamenti dalla stampa quotidiana.

Scaricatelo a questa pagina nella sezione dedicata alle nostre newsletter

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/3461/>

- **Un catalogo dei centri di documentazione di Bologna specializzati su tematiche sociali e sanitarie**

18 strutture, decine di migliaia di libri, riviste, documenti, materiale audiovisivo.

9 strutture hanno un catalogo consultabile on line.

Documentarsi (...e documentare) come stile di lavoro, per progettare, approfondire, collegarsi ad altre esperienze, relativizzare il proprio lavoro, sviluppare cultura e non solo servizi

Scaricatelo a questa pagina nella sezione dedicata alle nostre newsletter.

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/documenti/3461/>

(fonte redazione sportello sociale)

2409/11 - RAPPORTO SULLA EDITORIA SOCIALE

Rapporto sull'editoria sociale, edizioni dell'Asino, Roma, 2010

La prima radiografia sull'editoria sociale in Italia. Le tendenze e i numeri delle case editrici, delle riviste, dei siti web e delle organizzazioni non profi che con le loro produzioni editoriali contribuiscono ad una maggiore conoscenza della realtà sociale del nostro paese e dei temi che sono al centro della crescita civile di una comunità: welfare, ambiente, scuola ed educazione, pace, diritti, solidarietà internazionale, volontariato e terzo settore. Un rapporto sintetico e aggiornato per saperne di più su un settore editoriale che si sviluppa anche fuori mercato con un importante funzione sociale e di accesso alla conoscenza.

(fonte redazione sportello sociale)

Comune di Bologna Sportelli sociali

Redazione:

**Andrea Pancaldi, Ufficio Programmazione e controllo
Dipartimento servizi alle famiglie
piazza Liber Paradisus, 6 (Torre C, IV piano), 40129 Bologna
redazioneportellosociale@comune.bologna.it
telefono 051-2193772
<http://www.comune.bologna.it/sportellosociale>**

**I numeri arretrati della newsletter sono on line nella sezione
"Archivio newsletter" alla pagina**

<http://www.comune.bologna.it/sportellosociale/index.php>

La vecchia serie (2002/08) è on line alla pagina

<http://www.handybo.it/Bollettino/index.htm>

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute alla nostra redazione, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dagli

Sportelli sociali per l'invio della newsletter e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare una e-mail con oggetto "cancella newsletter disabilità" a:

redazioneportellosociale@comune.bologna.it

- *chiuso in redazione il 4 marzo 2011*